

Foglio 1. Roma

26-2-29

## Ferruccio Calusio e Nino Rossi

### all'Augusteo

Cordiali accoglienze hanno salutato domenica il maestro Ferruccio Calusio che per la prima volta dirigeva all'Augusteo. Indubbiamente il Calusio possiede le buone attitudini necessarie a chi si fa conduttore di una falange strumentale e i suoi atteggiamenti rivelano in lui una tempra di severo e compito direttore. Ma uniforme com'è la sua maniera di dirigere, difficilmente egli potrà mai ottenere dall'orchestra la necessaria rispondenza alla sua interpretazione: dolcezze di sfumature, sonorità pieghevoli e aderenti all'intimo loro significato musicale o impeti travolgenti e distensioni placide di suoni, che invano si possono richiedere dal suo gesto compassato, limitato e chiuso. E anche un'ottima concertazione può rimanere, all'esecuzione, frustrata se nessun moto, anche impercettibile al profano, nessun cenno, pur discreto, del direttore non rievochi agli esecutori il palpito o l'intensità del suono, la vibrazione commossa o la lucidezza appena colorita, suggerita durante la concertazione. Ed ecco l'attualità, per così dire, del gesto direttivo, così malamente compreso dai più e menomato nel suo significato e nella sua necessità. Il maestro Calusio, abituato forse più alle esecuzioni di teatro, ove si domanda al direttore un gesto disciplinato che raduni sotto la sua azione masse d'orchestra e di scena, non sa districarsi da questa sua seconda natura e però le sue interpretazioni sinfoniche difettano di quella vitalità di eloquio e di quella continuità di espressione proprie al sinfonismo.

Egli domenica ha offerto, nondimeno, una esecuzione in complesso corretta, se pure non sempre nitida, del *Concerto grosso* op. VIII di G. Torelli (revisione di A. Toni), una efficace riproduzione delle *Variazioni sopra un tema di Haydn* di Brahms e un'altra del *Petrushka* di Strawinski, risultata precisa nei ritmi e chiara nella materia musicale, oltre la prima audizione dell'*Intermezzo Epico* di Lodovico Rocca, il giovane ed apprezzato musicista piemontese. In questo suo nuovo lavoro, l'autore tien fede a quel postulato di chiarezza musicale e di emozione interiore, affermato in precedenti e note sue composizioni. Ma qui si nota con piacere anche una chiarezza di tessuto armonico, che pare voler fare un piccolo passo indietro nella evoluzione subita dall'armonia, altre volte da lui più interamente accettata. L'*Intermezzo* trae la sua concezione dal motto « *Per cussus elevor* » ed è dedicato alla memoria di un eroe della grande guerra: lo si ascolta con piacere e con interesse, ma senza che l'animo ne resti profondamente impressionato e ne riceva emozione. E' solo all'inizio, ove una specie di corale fa da preludio a una melopea del violoncello, intensamente espressiva e fortemente accorata, che ci si sente partecipi alla rievocazione musicale. Quando invece l'ispirazione pare elevarsi e nutrirsi di immagini grandiose, accanto all'effetto indiscutibile, ma conosciuto, non v'è originalità espressiva e proporzionata misura: la musica si gonfia, si fa pletrica, in qualche punto perfino accademica e se ancora può interessare per la notevole ampiezza di linee architettoniche, per altro non tocca più. E invero da Lodovico Rocca, anima italianissima di musicista, c'è da attendersi ancora molto di più.

L'uditorio, accogliendo con unanimi consensi la nuova composizione, chiamò ripetutamente l'autore al podio.

Al concerto partecipò anche il pianista Nino Rossi nell'esecuzione del *Quinto concerto* per pianoforte e orchestra di Beethoven. Il Rossi ha suonato con nobiltà di espressione, riuscendo a contenere convenientemente la forza del suo tocco apparso qui raddolcito e più morbido. Nei momenti di più alto lirismo, come nel bellissimo *Adagio*, egli è stato anche efficace e soprattutto chiaro. Il pubblico lo ha applaudito vivamente, invitandolo a suonare ancora fuori programma. Egli ha eseguito la *Danse d'Olaf* di Pich-Mangiagalli e la *Toccata del Cucù* di Pasquini, mettendo questa volta in evidenza la sua scintillante tecnica di buon pianista.

Vice